

il PO UN VIAGGIO CON IL GRANDE FIUME

progetto e fotografie di Beppe Bolchi

Il tema del Grande Fiume ha da sempre attratto e affascinato Artisti, Fotografi e Scrittori, che ci hanno dato pagine indimenticabili della storia e dell'importanza di questo fiume nello sviluppo del Paese in generale e in quello della Pianura Padana in particolare. Questo progetto è stato commissionato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po per la realizzazione del libro istituzionale, stampato in tiratura limitata a evidenziare la preziosità dell'iniziativa.

L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di "fotografare" la situazione attuale, così da poterla mettere a confronto con immagini e racconti del passato e del futuro. L'obiettivo è stato però anche quello di rappresentare il Fiume evidenziando l'acqua e il suo fluire, spesso in contrasto con l'immobilità di luoghi, paesaggi e architetture, che fanno da cornice, solo come comprimari di una recita che vede l'acqua del fiume, appunto, protagonista assoluta. E' questo un obiettivo talmente mirato che tutte le immagini realizzate durante l'intera campagna hanno proprio come "filo rosso" l'acqua stessa. Nessun luogo, nessuna situazione è stata ripresa se non dall'acqua o verso l'acqua e tutto ciò che, per una ragione o per l'altra, non rientrava in questa filosofia, non è stato preso in considerazione. E' il Fiume a raccontarsi, a disegnare le immagini con il proprio fluire, mettendo in risalto i magnifici paesaggi che ha contribuito a creare e di cui è stato ed è testimone da secoli, al pari di tutte le opere che l'uomo vi ha realizzato per contenerne, sfruttarne, attraversarne, fruirne il passaggio. E' la storia di un Fiume che non "nasce" e non "muore", un Fiume che semplicemente "vive" e con sé fa vivere paesi, città, fattorie, industrie, spesso condizionandone l'esistenza e in qualche caso anche la stessa sopravvivenza.

Tutte le riprese sono state effettuate nel corso del 2006, da Gennaio a Luglio, catturando le atmosfere più delicate e genuine, al pari di tutti i manufatti che circondano il Fiume.

I quadri riassuntivi riportano progressivamente la località, una completa didascalia e la distanza chilometrica indicativa dalle sorgenti.

Beppe Bolchi

Beppe Bolchi, nato a Magenta nel 1944, ha cominciato a fotografare da ragazzino con una classica Bencini. Appassionato delle varie tecniche fotografiche, ne ha vissuto le esperienze dalla camera oscura, sia per i materiali in bianco e nero che a colori, alle proiezioni di diapositive in dissolvenza, alla duplicazione e rielaborazione creativa delle proprie immagini.

Sue fotografie sono state esposte al Museum of Fine Arts di Boston, a Numana, a Nocera Inferiore, Castellanza, Milano, Arco, Glasgow in Scozia, Villajoyosa in Spagna, Parigi e Arles in Francia, Sue fotografie fanno parte delle Collezioni Polaroid e di prestigiosi collezionisti in Europa, inoltre, molte delle sue immagini vengono regolarmente pubblicate da numerose riviste.

Le sue ricerche, sviluppando e utilizzando le tecniche creative possibili con le pellicole a sviluppo immediato, lo hanno portato a inventare le immagini fluttuanti, con cui ha realizzato i "Personaggi Fluttuanti", ritratti sospesi nell'acqua all'interno di una bottiglia, liberi di muoversi e con un fantastico effetto tridimensionale.

Collabora con le più importanti Scuole di Fotografia in Italia, dove presenta le tecniche con le quali realizza i suoi lavori, senza nessuna gelosia, anzi fornendo tutti i dettagli possibili perché anche altri possano cimentarsi con soddisfazione. E' regolare "visiting professor" presso l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, l'Istituto Europeo di Design e la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova. Ha partecipato ad Arles, al Festival Internazionale della Fotografia 2000, 2001 e 2005 ed al Festival Europeo della Fotografia di Nudo 2002 e 2003, dove ha tenuto alcuni applauditi Workshop sulle Tecniche Creative con l'utilizzo delle pellicole a sviluppo immediato. Nel 2005 è stato invitato all'Università "Rangsit" di Bangkok per portare la sua esperienza e la sua espressività a vantaggio degli studenti del corso di Laurea in Fotografia e Arti Visive.

Dal 2002 si dedica con passione e con successo alla organizzazione di Mostre ed Eventi fotografici, fra cui la mostra su Ansel Adams dalla Collezione Polaroid tenutasi al Castello Sforzesco di Milano, oltre a numerose altre sulla Documentazione del Territorio in collaborazione con Enti Pubblici e Istituzioni Private per la realizzazione di specifici progetti.

La predisposizione per la fotografia di paesaggio, di architettura e di documentazione del territorio hanno condizionato i suoi ultimi progetti, il reportage sul Fiume Po, dalle sorgenti al delta per un libro la cui protagonista è l'acqua del Grande Fiume, e la ricerca "Città Senza Tempo" utilizzando esclusivamente apparecchi autocostruiti a foro stenopeico, andando alla riscoperta delle atmosfere dei luoghi frequentati nel corso della sua vita.